

L'annuncio della istituzione della Agenzia Nazionale della Ricerca (ANR) è stato fatto dal PdC Giuseppe Conte il 15 ottobre. Per riprendere le testuali parole di Conte: In manovra di bilancio verrà inserita la Agenzia Nazionale per la ricerca. Avrà una funzione importantissima, di coordinare tutte le attività di ricerca e innovazione in Italia, quindi dei poli universitari, dei centri pubblici di ricerca e degli enti privati di ricerca. Attraverso l'Agenzia noi potenzieremo il sistema della ricerca, ma non tanto e solo in termini di qualche finanziamento ulteriore che porteremo a beneficio del mondo della ricerca, quanto in termini di strumento per fare rete, per fare sistema. Il Gruppo 2003 per la ricerca, che dell'Agenzia è il padrino ideale, ha sempre insistito che sia un'agenzia di finanziamento con un budget autonomo, indipendente dalla politica, gestita da manager della ricerca e consiglieri scientifici e possibilmente trasversale ai vari ministeri che erogano fondi per la ricerca. Come ha spiegato Silvio Garattini nel convegno del Gruppo 2003 nel 2016, idealmente tutte le risorse per il finanziamento competitivo della ricerca dovrebbero confluire in tale agenzia, che dovrebbe essere divisa per dipartimenti (non disciplinari ma tematici) e tradurre in bandi e allocazioni mirate le linee guida programmatiche elaborate dalla politica. A queste funzioni dovrebbero aggiungersi, come per le agenzie prima viste, i rapporti internazionali e il monitoraggio dei risultati. (F: F. Carra, scienzainrete 23-10-19)